

LA DECISIONE DI FINTECNA

Fincantieri, privatizzazione addio

I pochi soggetti interessati ad acquisire quote hanno proposto condizioni vincolanti



Sono pochi i soggetti interessati ad acquisire quote e a condizioni molto vincolanti. Inoltre per la quotazione in Borsa non è il momento. Per Fincantieri quindi la privatizzazione dovrà attendere. I risultati del sondaggio svolto dall'advisor Bnp Paribas, su incarico di Fintecna che controlla il gruppo cantieristico, consigliano di rinviare ad un momento migliore. Ci sarebbero alcuni fondi internazionali interessati, riporta il "Sole 24 Ore", ma nessuna banca o impresa. E i potenziali acquirenti si limiterebbero a rilevare quote di minoranza, a prezzi bassi, chiedendo in cambio l'impegno di Fintecna a ricomprare le quote in un arco di sei mesi o un anno.

La crisi internazionale non invita a fare investimenti consistenti e quindi per adesso sembra obbligatorio sospendere la pratica della privatizzazione, seppure parziale di Fincantieri. Per trovare la liquidità necessaria a far decollare il piano di investimenti che dovrebbe consentire al gruppo di rafforzarsi e prepararsi alla ripresa dopo la crisi dei mercati, non resterebbe che la strada della capitalizzazione da parte di Fintecna.

Il gruppo fra l'altro ha di recente acquisito i cantieri Manitowoc nella regione dei grandi laghi, un passaporto per entrare nel grande mercato della difesa americano, e che apre nuove opportunità, ma anche un investimento consistente, per cui è necessario un rafforzamento patrimoniale di Fincantieri. L'intervento dell'azionista, da solo, po-

trebbe incontrare qualche problema da parte di Bruxelles, perché potrebbe configurarsi come aiuto di Stato, ma sembra per ora l'unica via percorribile.

